

## LE AMBIZIONI

*Una strategia  
ragionata premia  
gli sforzi collettivi*

La Puglia destinata a fare la parte del leone nel mercato enologico nazionale e internazionale. «Nell'ultima edizione del Vinitaly, - afferma Anna Genari, P.R. della storica cantina di produzione del Primitivo Produttori Vini Manduria - si è assistito ad un ritorno della fiducia sul volto degli operatori, un Vinitaly più sereno con una ventata di ottimismo che cerca di lasciare alle spalle un periodo difficile. La crisi c'è ancora, ma il mercato si concentra sui marchi che danno sicurezza e poi è forte, come ha anche sostenuto l'Assessore Dario Stefano, «l'ambizione di divenire protagonisti assoluti della scena mondiale, per una qualità inimitabile e irripetibile su cui, tutti, occorre investire con maggiore determinazione». Confermato l'apprezzamento della pro-

# La Puglia gioca un ruolo chiave nel comparto enologico

duzione con la menzione per Elegia, Primitivo di Manduria Doc nel concorso enologico internazionale».

L'enologia, non è azzardato affermare, è il comparto a più alta forza comunicativa "di sintesi" per un intero territorio in termini di gusto, innovazione ma anche ambiente, cultura e storia. In un buon bicchiere di vino siamo riusciti a mettere i progressi di un'intera regione, dall'agricoltura al turismo e oggi finalmente consapevole delle propri tesori. Il vino fa viaggiare la nostra immagine nel mondo. Di qui il grande sforzo della Regione e Unioncamere Puglia nel sostenerla con interventi promozionali mirati ed in contesti altamente qualificati come il Vinitaly. Certamente quaranta aziende confermano il trend numerico della Puglia nella più

importante manifestazione italiana ed europea di settore, una regione che ormai a Verona fa la parte del leone».

Trecentomila ettoltri di vino Doc e 1milione350mila di IGT prodotti in Puglia, su una superficie complessiva di 23mila616 ettari nel 2009. Sono dati che rendono bene l'idea del percorso qualitativo intrapreso dall'enologia pugliese in modo ormai strutturale e consolidato. «La qualità in Puglia - afferma Luigi Farace, presidente unioncamere Puglia - non è difatti più la scelta stravagante ed estemporanea di qualche viticoltore passionale, ma è prassi collettiva, un dato di fatto che sta portando i nostri vini a raccogliere consensi sulle tavole italiane ed estere, forti di una personalità mai così tanto definita».

